



Prot. 067/2026

Bologna, 04/07/2026

**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
SEDE**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Calo del numero degli artigiani in Emilia-Romagna e nella provincia di Rimini e misure regionali a sostegno del comparto artigiano.

Il sottoscritto **Nicola Marcello**, Consigliere Regionale del Gruppo di Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni,

Premesso che

- L'artigianato rappresenta da sempre uno dei pilastri economici, produttivi e identitari dell'Emilia-Romagna, costituendo non soltanto un comparto economico strategico, ma anche un patrimonio di competenze, tradizioni, professionalità e cultura del lavoro profondamente radicato nel territorio.
- Negli ultimi anni, tuttavia, il settore artigiano sta attraversando una fase di forte difficoltà dovuta all'aumento dei costi energetici, della pressione fiscale, della carenza di manodopera specializzata, delle difficoltà di accesso al credito e del progressivo ricambio generazionale insufficiente.
- Secondo quanto riportato da recenti dati elaborati dalla CGIA su base INPS e Infocamere-Movimprese, negli ultimi dieci anni in Italia il numero degli artigiani si sarebbe ridotto di quasi 400 mila unità, passando da circa 1,77 milioni a 1,37 milioni, con una contrazione pari al 22%.



**Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa**

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia



Rilevato che

- Tra il 2023 e il 2024 la provincia di Rimini risulta tra i territori italiani maggiormente colpiti dal calo degli artigiani, registrando una diminuzione del 6,9%, pari a circa 835 addetti in meno, collocandosi al quarto posto nazionale per perdita di lavoratori del comparto artigiano.
- Tale situazione appare particolarmente preoccupante per un territorio come quello riminese e romagnolo, storicamente caratterizzato dalla presenza diffusa di piccole imprese artigiane operanti nei settori manifatturiero, edile, turistico, alimentare, artistico e dei servizi.
- La perdita progressiva di imprese artigiane rischia infatti di impoverire il tessuto economico locale, ridurre l'occupazione, compromettere il passaggio generazionale dei mestieri tradizionali e indebolire l'identità produttiva del territorio.
- Con la legge 11 marzo 2026, n. 34 (Legge annuale per le PMI), entrata in vigore il 7 aprile 2026, il Parlamento ha conferito al Governo una delega per la riforma della legge quadro sull'artigianato n. 443/1985, con l'obiettivo di aggiornare una normativa risalente a quasi quarant'anni fa e favorire crescita, innovazione, accesso al credito e maggiore flessibilità per le imprese artigiane italiane; il Governo ha nove mesi di tempo, dall'entrata in vigore della legge, per adottare i decreti legislativi attuativi
- Tra gli interventi proposti attesi dai decreti legislativi delegati vi sono la possibilità per alcune imprese alimentari artigiane di vendere direttamente al pubblico i propri prodotti, l'ampliamento della flessibilità nella costituzione dei consorzi, il rafforzamento del ruolo dei Confidi e l'ipotesi di un fondo dedicato all'accesso al credito per le imprese artigiane. La medesima legge, inoltre, ha già reso operativa una tutela della denominazione "artigianato" nella comunicazione commerciale, con sanzioni amministrative, per l'uso improprio da parte di soggetti non iscritti all'albo delle imprese artigiane, fino all'1% del fatturato e comunque non inferiori a 25.000 euro.

Considerato che

- Il Governo ha più volte ribadito la centralità delle micro, piccole e medie imprese e del comparto artigiano quale elemento fondamentale del sistema economico italiano e del Made in Italy.
- Anche attraverso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy sono stati promossi interventi finalizzati alla valorizzazione delle produzioni territoriali, al sostegno delle filiere locali, all'accesso al credito e alla tutela delle eccellenze artigiane italiane.
- L'Emilia-Romagna rappresenta una delle regioni italiane con la più alta presenza di imprese artigiane e pertanto il progressivo ridimensionamento del settore merita particolare attenzione anche sul piano regionale.
- Appare necessario comprendere quali strumenti concreti questa Regione stia mettendo in campo per sostenere il comparto artigiano, favorire il ricambio generazionale,

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia



contrastare la chiusura delle attività e valorizzare i mestieri tradizionali e le produzioni locali.

- Particolare attenzione dovrebbe inoltre essere riservata alla provincia di Rimini, che presenta uno dei dati peggiori a livello nazionale in termini di riduzione degli addetti artigiani.

INTERROGA

La Giunta Regionale per sapere:

- Quali siano i dati aggiornati in possesso della Regione Emilia-Romagna relativi all'andamento del comparto artigiano regionale e, in particolare, della provincia di Rimini negli ultimi anni.
- Se la Regione ritenga preoccupante il dato relativo alla perdita del 6,9% degli artigiani nella provincia di Rimini tra il 2023 e il 2024 e quali valutazioni intenda esprimere in merito.
- Quali misure concrete siano state attivate dalla Regione Emilia-Romagna per sostenere le imprese artigiane, favorire il ricambio generazionale e contrastare la progressiva riduzione degli operatori del settore.
- Se la Giunta regionale intenda avviare un confronto con le associazioni di categoria e gli enti locali del territorio riminese al fine di elaborare strategie specifiche per sostenere il comparto artigiano locale e contrastarne il progressivo impoverimento.

**Il Consigliere
Nicola Marcello**

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia